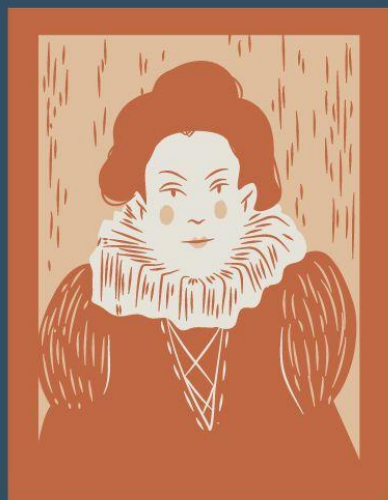




Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



GUIDA ALL'APPRENDIMENTO PER FORMATORI



PARTNERS



Citizens In Power (CIP) è un'organizzazione non governativa indipendente e senza scopo di lucro di Cipro che risponde alle esigenze e alle richieste delle persone attraverso il loro coinvolgimento nella vita sociale e civica, fornendo loro contemporaneamente materiale innovativo e corsi di formazione gratuiti relativi a diversi settori, come l'istruzione (compresa l'istruzione on-line), l'inclusione, l'imprenditorialità e le imprese, la cultura, il mercato del lavoro e l'apprendimento permanente. CIP mira principalmente allo sviluppo dell'istruzione, dell'imprenditorialità e dell'apprendimento permanente a Cipro e all'estero. Per raggiungere questi obiettivi, CIP ha una collaborazione costante con le principali università, scuole, ONG e organizzazioni di ricerca di Cipro per lo sviluppo di progetti, corsi di formazione e materiale didattico. CIP dispone di una preziosa rete di formatori professionisti e di esperti in materia di educazione formale e non formale.



IRSAM è stato fondato 160 anni fa a Marsiglia su iniziativa di padre Louis-Toussaint Dassy, che si occupava di persone con disabilità sensoriali. Egli creò quindi la Congregazione religiosa delle Suore di Maria Immacolata.

IRSAM sostiene le persone con disabilità, soprattutto sensoriali, in spazi di lavoro specializzati (protetti), in contesti tradizionali e in centri di apprendimento e formazione.

IRSAM gestisce 25 strutture e servizi in Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Rodano-Alpi e Riunione. Attualmente IRSAM assiste più di 1.350 bambini, adolescenti, adulti e anziani con disabilità e impiega più di 1.000 persone (l'equivalente di 830 posti a tempo pieno).

IRSAM, PRENDERSI CURA IN OGNI FASE DELLA VITA.

PITAGORAS
STOWARZYSZENIE ROZWOJU



L'Associazione per lo Sviluppo "PITAGORAS" è stata fondata nel 2010 su iniziativa di un gruppo di persone interessate a diffondere la lingua dei segni e a costruire le proprie competenze sociali.

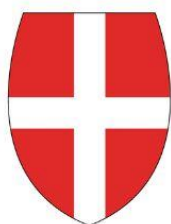
L'obiettivo di PITAGORAS è quello di condurre attività educative, culturali, professionali, sociali e mediche rivolte a persone con disabilità, disoccupate, a rischio di esclusione sociale e professionale e a tutti coloro che sono interessati al proprio sviluppo. Un elemento importante della nostra attività è la formazione nel campo della lingua dei segni polacca (PJM) di vari gruppi sociali e professionali.

PITAGORAS dispone di esperti nell'insegnamento della lingua dei segni e nella fornitura di servizi di traduzione/interpretazione. PITAGORAS realizza molti progetti educativi con l'uso di nuove tecnologie, anche a livello europeo. Il vantaggio dell'associazione è l'educazione delle persone sorde in vari ambiti della loro vita quotidiana.

challedu
inclusion | games | education

CHALLEDU - inclusion | games | education è un'organizzazione no-profit pioniera di nuovi modelli di apprendimento, inclusione e coinvolgimento. CHALLEDU è uno dei principali esperti di ricerca e sviluppo di soluzioni di gioco per l'istruzione e l'inclusione. Il nostro team progetta e implementa esperienze ludiche, giochi, programmi educativi formali e non formali, strumenti, piattaforme e applicazioni basati su approcci intersettoriali e interdisciplinari. Ci concentriamo principalmente su due settori:

I progetti di questo settore si concentrano sull'inclusione e l'empowerment di gruppi emarginati come persone con disabilità, persone con problemi di salute (es. demenza), anziani, NEET. Gli obiettivi sono: inclusione nella società, miglioramento dell'occupabilità, sviluppo di abilità e competenze, advocacy.



ISTITUTO DEI SORDI
DI TORINO

L'Istituto dei Sordi di Torino di Pianezza è un'organizzazione dalle origini antiche, fondata nel 1814 per occuparsi dell'educazione dei bambini sordi e per formare i loro insegnanti. L'Istituto è una Fondazione senza scopo di lucro. Tra i nostri servizi possiamo annoverare: servizio di insegnanti ed educatori con bisogni speciali nelle scuole ordinarie a sostegno degli studenti, in collaborazione con i servizi sociali locali e le autorità scolastiche; programma di formazione per persone sorde e sordocieche pluriminorate e studenti con diverse disabilità; formazione professionale e orientamento professionale per giovani sordi; formazione per insegnanti, logopedisti ed educatori; biblioteca specializzata e centro di documentazione per insegnanti e genitori; progetti speciali per l'inclusione delle persone sorde nella società nell'ottica dell'accessibilità universale, con particolare attenzione alle istituzioni museali e culturali; progetti con le Università nei campi della ricerca, della riabilitazione linguistica e dei servizi sociali; case alloggio per adulti sordi; progetti europei; programmi di logopedia e LIS; un Giardino sensoriale e lezioni in italiano, inglese e lingue dei segni.

Introduzione

PERIEGESIS" è un sinonimo di "peregrinazione" o "visita turistica". Il progetto "PERIEGESIS" mira a promuovere l'inclusione delle persone sorde e sordastre nei luoghi della cultura: musei, gallerie e spazi turistici vari. A tal fine, abbiamo previsto di migliorare le competenze del personale udente dei musei e/o delle gallerie (ad esempio, addetti alle pubbliche relazioni, responsabili dei negozi dei musei, personale addetto alla protezione dei musei, guide turistiche) in modo che possano comunicare con le persone sorde e sordastre. In questo senso, il progetto mira anche ad avvicinare il settore culturale a quello della disabilità.

I principali risultati del progetto sono:

- PERIEGESIS - COMPENDIUM con la fase di studio e di ricerca,
- Learning thesaurus per i musei sulle sorde e sordastre
- Directory of learning videos per il personale museale
- Piani formativi per l'inclusione di persone sorde e sordastre nei musei e/o nelle gallerie.
- Digital Serious Game imparare le frasi principali dei luoghi culturali.

Tutti i risultati del progetto sono disponibili sul sito internet: www.periegesis.eu

Questa guida di apprendimento accompagna il Piano di formazione per l'inclusione delle persone sorde e sordastre nei musei e/o nelle gallerie. Il piano di formazione è composto da 10 unità indipendenti, ognuna delle quali fornisce conoscenze su un argomento specifico.

Unità 1: Conoscere la sordità

Unità 2: Basi della Lingua dei Segni

Unità 3: Lessico di base della Lingua dei Segni Italiana

Unità 4: Lessico utile per accogliere i visitatori

Unità 5: Cosa si può fare o non fare nel museo

Unità 6: Lessico utile per dare indicazioni e sui mezzi di trasporto

Unità 7: Lessico utile per le prenotazioni

Unità 8: Numeri

Unità 9: Lessico utile per il ristorante o i negozi

Unità 10: Lessico sulla sicurezza

Questa guida è disponibile in inglese, francese, italiano, greco, cipriota e polacco. Tuttavia, poiché ogni partner del progetto Periegesis ha prodotto dei video nella rispettiva lingua dei segni nazionale per ogni unità, mentre per quanto riguarda la versione inglese non sono stati prodotti dei video in lingua dei segni inglese.

Desideriamo sottolineare che questo piano di sensibilizzazione per l'inclusione di persone sorde e sordastre nei musei e/o nelle gallerie non è, in senso stretto, una formazione sulla lingua dei segni. La formazione sulla lingua dei segni prevede l'intervento e la supervisione di un formatore o di un interprete di lingua dei segni. Lo scopo di questo piano è quello di fornire un'introduzione alla lingua dei segni, una conoscenza di base della sordità e della comunicazione con persone sorde o sordastre e un vocabolario specifico per il contesto del progetto Periegesis, ossia l'accessibilità ai musei e ai luoghi culturali.

Questo piano di sensibilizzazione è stato progettato per essere accessibile in diversi modi: per il singolo partecipante che desidera seguire le unità da solo; per qualsiasi formatore che desideri insegnare queste nozioni a un gruppo di professionisti (del settore culturale, turistico, ma anche delle disabilità sensoriali...).

Il consiglio principale che potremmo dare a tutti coloro che vogliono seguire questo piano di sensibilizzazione è quello di non avere paura a esercitarsi, ancora e ancora. Come per ogni lingua, è importante esercitarsi il più possibile, ripetendo i segni imparati dai video da soli e, quando possibile, con altri colleghi al fine di non dimenticare quanto appreso. È utile inoltre abituarsi a usare le nozioni apprese al fine di poter conversare in lingua dei segni agevolmente.

Indice

Introduzione	3
LEZIONE 1: Conoscere la sordità	6
LEZIONE 2: Basi della Lingua dei Segni	14
LEZIONE 3: Lessico di base della Lingua dei Segni Italiana	20
LEZIONE 4: Lessico utile per accogliere i visitatori	24
LEZIONE 5: Cosa si può fare o non fare al museo	27
LEZIONE 6: Mezzi di trasporto	31
LEZIONE 7: Prenotazioni (Date, Orari, Fatture, Visite di gruppo)	35
LEZIONE 8: Numeri	40
LEZIONE 9: Ristorante/Bar	44
LEZIONE 10: Sicurezza	48
CONCLUSIONE	51

LEZIONE 1: Conoscere la sordità

Il seguente scenario è un'estensione della descrizione della presentazione ed è rivolto solo a chi la conduce come ausilio didattico. Grazie ad esso, il formatore potrà prepararsi prima della formazione per delineare le questioni di base, caratterizzare alcuni elementi e rispondere a eventuali domande (QUIZ).

La natura descrittiva dello scenario ha lo scopo di rendere più facile per il formatore la comprensione e la gestione dei temi trattati, che si tradurrà in un migliore coinvolgimento dei partecipanti. È ancora più importante che una lezione sia pianificata per non più di 90 minuti. La familiarità preliminare con il materiale renderà il formatore in grado di trasmettere le conoscenze in modo conciso e accessibile per i partecipanti.

Obiettivi:	Panoramica su: - i tipi di sordità, - esperienza pregressa con i sordi e i relativi stereotipi, - il mondo dal punto di vista delle persone sorde, - modi per comunicare, - difficoltà connesse.
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	90 min.
Materiali:	Carta e penne per i partecipanti (QUIZ); computer e/o proiettore, presentazione. https://www.canva.com/design/DAFZP_CNHI/CW6cnOvDp7ERsWS0HK8D4Q/edit?utm_content=DAFZP_CNHI&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton



Introduzione - Discussione sull'esperienza dello staff



Dopo aver iniziato l'incontro e discusso gli obiettivi della lezione, introduciamo i partecipanti all'argomento attraverso le loro attività quotidiane e la discussione nel gruppo.

Ogni dipendente condivide le proprie esperienze con persone sorde. Poi si procede con una discussione di gruppo, in cui i

partecipanti possono condividere i loro punti di vista sulle reciproche esperienze e porsi delle domande.



Il docente può porre ulteriori domande per sviluppare e guidare la discussione:

- Gli impiegati erano pronti a questo incontro?
 - Cosa li ha sorpresi?
 - Quali difficoltà comunicative hanno incontrato?
 - Ci sono state delle situazioni imbarazzanti?
 - Qual è stata la reazione della persona sorda all'atteggiamento/all'impegno del dipendente?
 - Come vengono viste le persone sorde dai dipendenti?
- I dipendenti avevano qualche stereotipo/pregiudizio sulle persone sorde prima di incontrarli?
 - Cosa hanno imparato da quell'incontro?

1. Quiz sugli stereotipi sulla sordità (Si / No)

L'insegnante legge le domande una per una, i partecipanti scrivono le loro risposte su dei cartoncini. Poi l'insegnante fornisce le risposte corrette e una breve spiegazione del problema. Si incoraggiano i partecipanti a discutere, a condividere le proprie idee, ecc.



1. La sordità non è ereditaria

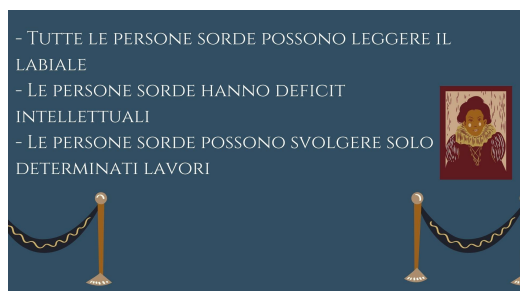
SI - La sordità può essere ereditata dai genitori, ma non è una prassi. L'ereditarietà può dipendere dal tipo di gene che trasferisce la sordità e dal fatto che sia presente in entrambi i genitori o in uno solo.

2. Le persone sorde non possono parlare

NO - Se la sordità non è accompagnata da danni agli organi del linguaggio, le persone sorde possono ovviamente parlare. Tuttavia, va ricordato che alcuni di loro non utilizzano questo metodo di comunicazione, per cui di solito emettono solo suoni - non riuscendo a sentire se stessi, non li controllano. Inoltre, la loro lingua è la lingua dei segni, che è un elemento della loro identità ed alcuni di loro preferiscono non utilizzare la lingua orale e preferiscono il loro mezzo di comunicazione naturale.

3. Gli apparecchi acustici restituiscono l'udito

NO - Gli apparecchi acustici e gli impianti cocleari aiutano a sentire, ma non ripristinano l'udito. Influenzano la condizione di una persona sorda, influenzandone l'identità: dai sordi non vengono visti come sordi, ma dagli udenti non vengono visti come udenti.



4. Tutte le persone sorde possono leggere il labiale

NO - Non tutte le persone sorde possiedono questa abilità. Si tratta di un processo laborioso e talvolta faticoso che richiede molta concentrazione. È bene ricordare che le persone sorde possono leggere solo le parole che già conoscono.

5. Le persone sorde hanno deficit intellettuali

- ☒ NO - Le difficoltà delle persone sorde derivano principalmente dalle barriere che impediscono la comunicazione con gli altri e dall'essere una minoranza nella società (= assenza di interpreti e di traduzioni in lingua dei segni), il che si traduce in un accesso limitato alle informazioni, ai luoghi di cultura, alle scuole, alle professioni, ecc.

6. Le persone sorde possono svolgere solo determinati lavori

- ☒ NO - vedi sopra



7. La lingua dei segni è universale e comune a molti stati

- ☒ NO - Ogni Stato ha la propria lingua dei segni, anche se alcuni segni possono essere simili e comprensibili a persone di Stati diversi.

8. La lingua dei segni è un linguaggio verbale tradotto in gesti/segni

- ☒ NO - La lingua dei segni è una lingua a tutti gli effetti. Ha una propria struttura grammaticale, sintassi, morfologia e fonetica. È la prima lingua naturale dei sordi.

9. La lingua dei segni è solo per i sordi

- ☒ NO - Come per qualsiasi altra lingua, chiunque può imparare la lingua dei segni. Ci sono anche studi che dimostrano che l'insegnamento della lingua dei segni ai bambini udenti accelera il loro sviluppo.

2. Tipi di sordità

2. TIPI DI SORDITA'

LA SORDITA' PUÒ ESSERE **EREDITARIA**, **CONGENITA** O **ACQUISITA**.
VIENE PERCEPITA IN DUE MODI:

<p>NEGATIVAMENTE</p> <p>(PUNTO DI VISTA MEDICO):</p> <ul style="list-style-type: none">• UN DISTURBO CHE RICHIEDE UNA CURA,• ENFATIZZA I LIMITI DELL' INDIVIDUO,• LA TECNOLOGIA E LE MEDICINE SERVONO PER RENDERE UNA PERSONA SORDA SIMILE AD UNA UDENTE = UNA PERSONA SANA,• DIFFERENZA TRA SORDI E SORDASTRI	<p>POSITIVAMENTE</p> <p>(PUNTO DI VISTA CULTURALE):</p> <ul style="list-style-type: none">• RIFIUTO DEI TERMINI "DISABILITÀ", "CURA",• IDENTITÀ E INDIPENDENZA DELL'INDIVIDUO• IMPLICA L'APPARTENENZA AD UNA COMUNITÀ, "CULTURA SORDA",• DEFINISCE LINGUAGGIO, COMPORTAMENTO E VALORI.
--	---

Descriviamo i tipi di sordità secondo la seguente suddivisione. La suddivisione sottolinea la varietà di fattori legati alla sordità e mostra anche i contrasti nella percezione di questa condizione, sia come fenomeno negativo che positivo.

- **Per via del metodo di acquisizione:**

Ereditarietà - Dipende dai geni e dalla storia familiare. Si distingue tra eredità dominante (di generazione in generazione) ed eredità recessiva (in alcuni casi, ogni poche generazioni). L'ereditarietà può dipendere dal tipo di gene che trasferisce la sordità e dal fatto che sia presente in entrambi i genitori o in uno solo. Non dipende invece dal sesso.

Congenita - Associata a disturbi dello sviluppo fetale, causati da malattie materne durante la gravidanza; infezioni virali; avvelenamento da farmaci, stimolanti; disturbi ormonali.

Acquisita - Insorge in seguito a complicazioni del parto; può verificarsi nella prematurità; per malattie dell'orecchio, malattie infettive, meningiti; anche a causa di lesioni meccaniche e acustiche.

- **La sordità dal punto di vista medico:**

Viene percepita come un fenomeno negativo. È un disturbo, qualcosa che deve essere trattato, risolto. Questo approccio enfatizza le limitazioni di un individuo derivanti dalla sua disabilità e l'esclusione delle persone sane dal mondo. La tecnologia e la medicina vengono utilizzate per rendere una persona sorda il più possibile simile a una persona udente = sana. Esiste una divisione tra sordi, che non percepiscono i suoni attraverso l'organo dell'udito, e i sordastri, che hanno dei residui uditivi.

- **La sordità dal punto di vista culturale:**

Questo approccio rifiuta definizioni come "disabilità" e "trattamento". La sordità è vista positivamente come identità dell'individuo. Determina la sua individualità e indipendenza. È un tratto di cui essere orgogliosi. Significa appartenere a una comunità specifica, alla comunità sorda, alla cultura Sorda. La sordità definisce il linguaggio, il comportamento e i valori.

3. Codici sociali - Come una persona sorda percepisce il mondo



Le persone sorde rientrano nell'ambito della cosiddetta Cultura Sorda, ossia un movimento sociale il cui fattore determinante è l'esperienza della sordità in un contesto culturale. In questo caso, quando si parla di appartenenza a questo gruppo/cultura, la parola Sordo va scritta con la lettera maiuscola. Questa appartenenza si basa sul senso di identità dell'essere sordo, sull'accettazione reciproca dell'individuo e dell'ambiente. La lingua dei segni e le esperienze condivise sono un legame importante, spesso basato sulle difficoltà incontrate nel mondo degli udenti.

La maggior parte delle difficoltà nella vita quotidiana sono legate alle difficoltà comunicative. I problemi comunicativi spesso sono tra persone sorde ed udenti, ma talvolta possono riguardare anche le persone sorde tra di loro e sono causati dal diverso livello di conoscenza della lingua dei segni. Un altro problema è legato al fatto che all'interno della comunità sorda non viene utilizzata solo la Lingua dei Segni Italiana, ma alcuni sordi utilizzano l'Italiano Segnato. La Lingua dei Segni, come si evince dal nome è una lingua a tutti gli effetti, mentre l'Italiano Segnato è un modo per comunicare usato da molti sordi. Inoltre nella lingua dei segni alcuni segni possono avere più significati differenti ed infine alcuni concetti più specifici o astratti sono più difficili da comprendere da parte di una persona sorda.

Un diverso modo di comunicare influisce anche sull'accesso alle informazioni. Le persone sorde non possono utilizzare le informazioni vocali. Inoltre, la differenza di grammatica tra la lingua dei segni e quella parlata rende molto difficile la comunicazione scritta. Pertanto, le persone sorde sono quasi escluse dal grande flusso di informazioni: servizi televisivi, relazioni, documenti, stampa, ecc.

La soluzione ottimale è il bilinguismo, cioè la conoscenza sia della lingua parlata che della lingua dei segni, nonché la conoscenza delle regole di comunicazione applicabili nel mondo degli udenti e dei sordi. Tuttavia, questa reciprocità è difficile da raggiungere per le persone sorde: l'apprendimento di una lingua fonetica è la cosa più difficile che le persone sorde devono affrontare nel corso della loro vita.

La difficoltà di comunicazione contribuisce in larga misura all'emergere di stereotipi negativi sulla comunità sorda. Le persone udenti di solito non conoscono la "peculiarità" delle persone sorde (generica schiettezza, intensa mimica facciale, linguaggio del corpo, difficoltà sperimentate nella vita quotidiana), il che può indurle a fraintendere il loro comportamento naturale.

Anche la specificità della comunità sorda è legata a questo aspetto: si tratta di una comunità relativamente chiusa, che rende più facile la stigmatizzazione. Le sue caratteristiche includono anche una tendenza a fare gruppo e ad organizzare feste o eventi che mirano a coinvolgere prevalentemente persone sorde appartenenti alla comunità.

Un'altra questione importante è il comune disinteresse per l'opinione delle persone sorde. La situazione si verifica non solo in contesti socio-politici più ampi (assenza di rappresentanti della comunità sorda negli uffici e nelle istituzioni). Nella società è diffusa la convinzione che gli udenti sappiano meglio di loro cosa è bene per i sordi. Questo porta alla discriminazione in quasi tutti gli ambiti della vita sociale: in famiglia, nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e in molte istituzioni.

Un altro problema riguarda l'istruzione delle persone sorde. La scarsa accessibilità nell'ambito educativo è un fattore che influisce direttamente sulla quota relativamente piccola dei sordi attivi nella vita culturale. In termini di istruzione, compresa quella artistica, la situazione della comunità sorda sta iniziando a migliorare negli ultimi anni. Tuttavia, i cambiamenti nel sistema educativo sono inestricabilmente legati ai vincoli finanziari. Le misure che possono migliorare questa situazione sono, da un lato, le sovvenzioni governative e, dall'altro, i progetti realizzati nell'ambito dei fondi europei o nazionali. Questi cambiamenti dovrebbero avvenire non solo attraverso un più ampio accesso all'istruzione formale (soprattutto alle università), ma anche attraverso l'organizzazione di vari tipi di formazione e corsi.

Un altro problema importante è la scarsa presenza della lingua dei segni negli eventi pubblici e il non adeguamento delle possibili strutture con ad esempio interventi sottotitolati e questo vale per le istituzioni ma anche per gli spazi culturali (cinema, teatri, ecc.). I testi e i sottotitoli comunemente utilizzati non tengono conto della diversa grammatica della lingua dei segni e dell'associazione delle persone sorde al pensiero per immagini. Un altro ostacolo è rappresentato dai tempi di visualizzazione dei sottotitoli al cinema e a teatro, adeguati al parlato degli attori e appropriati per gli udenti, ma troppo veloci per i sordi. I sottotitoli preparati correttamente non servono solo a informare, ma possono anche aiutare a imparare la lingua di un determinato Paese.

I sordi vivono in una società composta per la maggioranza da persone udenti, i quali quindi sono la parte dominante, con la consapevolezza di non essere in grado di soddisfarne gli standard. La cultura nazionale è legata al ciò che accade nella nostra vita, quindi è un bene prodotto quasi esclusivamente da persone udenti, che utilizzano la lingua nazionale parlata, ed è accessibile a queste persone. La cultura dei sordi, invece, rimane ai margini e l'inclusione dei membri della sua comunità nella cultura nazionale è spesso associata al processo di acculturazione, il cui soccombente è il sordo - che cerca di adattarsi al mondo degli udenti, di cui non sarà mai membro a pieno titolo, e allo stesso tempo può confondere la propria identità.

Pertanto, teniamo presente che molti problemi affrontati dalle persone sorde iniziano in situazioni semplici e quotidiane in cui noi, persone udenti, possiamo avere un impatto reale e fornire un supporto adeguato.

4. Diverse modalità di comunicazione

4. DIVERSE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

- **LINGUA DEI SEGNI NAZIONALE** - LA LINGUA NATURALE VISIVO-SPAZIALE DELLA COMUNITÀ SORDA DI UN DETERMINATO STATO.
- **ESPRESSIONI DEL VISO E LINGUAGGIO DEL CORPO** - STRETTAMENTE LEGATI ALLA LINGUA DEI SEGNI. SONO UNA COMPONENTE PROPRIA DI MOLTI SEGNI, SOTTOLINEANO IL SENSO E IL CARATTERE ESPRESSIVO.
- **ITALIANO SEGNATO** - TRASCRIZIONE DEL PARLATO IN SEGNI.
- **COMUNICAZIONE ORALE / LABIOLETTURA**
- **CUED SPEECH** - ESECUZIONE DI GESTI CONVENZIONALI CON UNA MANO MENTRE SI PARLA AD ALTA VOCE.
- **DATTILOLOGIA** - UN INSIEME DI SEGNI CORRISPONDENTI A SINGOLE LETTERE.
- **SCRITTURA**

Le diverse modalità di comunicazione comprendono:

- **Lingua dei Segni Nazionale** -Linguaggio naturale visivo-spaziale della comunità sorda di un determinato Stato. Si basa sulla modalità visiva ed ha una propria struttura grammaticale, sintassi, morfologia e fonetica.
- **Espressioni del viso e linguaggio del corpo** - Sono strettamente correlati alla lingua dei segni. Sono un elemento di molti segni, ne sottolineano il significato e il carattere emotivo. A volte sono più importanti del segno stesso. Possono anche essere usati per trasmettere informazioni senza conoscere i segni appropriati, su base pantomimica.
- **Italiano Segnato** -Un mezzo di comunicazione che presuppone l'uso della lingua parlata e della sua grammatica e allo stesso tempo l'uso dei segni, cioè la trascrizione del parlato in segni. Una lingua inferiore alla lingua dei segni dei segni nazionale.
- **Comunicazione orale/ labiolettura** - Un'abilità preziosa che, tuttavia, non è una qualità scontata per tutte le persone sorde. Richiede molta concentrazione e impegno da parte della persona sorda.
- **Cued speech** - Eseguire gesti convenzionali con una mano mentre si parla ad alta voce. Sono utili per imparare a leggere le labbra.
- **Dattilologia** - Una serie di segni corrispondenti alle singole lettere, disposti secondo un ordine tradizionale, presentati con configurazioni di mano differenti tra di loro.

- **Scrittura/Scrittura manuale** - Utile, ma poco utilizzata da molte persone sorde a causa della necessità di conoscere la grammatica della lingua nazionale e la capacità di scrivere. È preferibile utilizzarlo sotto forma di messaggi di testo e brevi spiegazioni piuttosto che di intere lettere, messaggi, ecc.

5. Conoscenza dei disturbi associati - Una persona sorda con una disabilità intellettiva associata

5. CONOSCENZA DELLE PATOLOGIE ASSOCIATE

DISTURBI DELL'UDITO E DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO (DSA)

- RIDOTTA CAPACITÀ DI PARLARE E COMUNICARE ORALMENTE
- ECOLALIA NEL PARLATO (RIPETIZIONE DI PAROLE E FRASI SENZA COMPENDERNE IL SIGNIFICATO)
- PROBLEMI DI REAZIONE EMOTIVA
- CAPACITÀ LIMITATA DI IMITARE E IMMAGINARE
- RICERCA DI ATTIVITÀ CHE SIANO PER LORO PREVEDIBILI, IL CHE PORTA AD AZIONI STEREOTIPATE
- NON STABILISCONO UN CONTATTO VISIVO, IMPORTANTE PER LO SVILUPPO DELLA COMUNICAZIONE NELLE PERSONE CON DISABILITÀ UDITIVA

DISTURBI DELL'UDITO E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

- IL PIÙ DELLE VOLTE SI TRATTA DI UN DISTURBO MINORE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
- GRANDI DIFFICOLTÀ NELL'ASSIMILAZIONE DI NUOVI VOCABOLI E STRUTTURE GRAMMATICALI, NELL'ANALISI E NELLA SINTESI UDITIVA E NELL'UDITO FONEMATICO
- PUÒ CAUSARE GRANDI DIFFICOLTÀ NELL'ACQUISIZIONE DELLA LINGUA DEI SEGNI
- DIFFICOLTÀ ANCHE NELLE AREE DELLA PERCEZIONE VISIVA, DELLA CONCENTRAZIONE, DELL'ATTENZIONE E DELLA MEMORIA
- DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA, DISCALCULIA

I disturbi dell'udito, combinati con altre disabilità, creano un quadro complesso unico che richiede un approccio completamente individuale.

Le persone con diversi gradi di disabilità mentale possono avere diversi tipi di disturbi dell'udito, creando una gamma variabile di combinazioni. Nella diagnosi di queste persone, è importante ricordare le capacità cognitive, il livello mentale, le abilità motorie, la perdita dell'udito, le capacità di comunicazione e la conoscenza del vocabolario. L'approccio educativo più comune è di solito la comunicazione totale, cioè l'utilizzo di tutti i mezzi disponibili.

Di seguito presentiamo brevemente alcuni casi di disabilità che coesistono con la sordità e il loro impatto sull'elemento che più ci interessa, cioè la comunicazione.

- **Disturbi dell'udito e disturbo dello spettro autistico (DSA)**

La diagnosi di DSA associata al deficit uditivo è un aspetto che richiede molto lavoro diagnostico. Possiamo imbatterci in casi in cui il deficit uditivo non è stato individuato in tempo e le informazioni non sono quindi disponibili per il bambino. È isolato dal punto di vista comunicativo e sociale e può sembrare autistico anche quando non lo è. La diagnosi di DSA può essere fatta solo da uno specialista esperto e preparato che osserva attentamente e sistematicamente il bambino, esegue test e si consulta con i genitori sul suo sviluppo.

In questi bambini, non solo la capacità di parlare e comunicare verbalmente è compromessa, ma spesso non comprendono i benefici della comunicazione, non è importante per loro. Nelle persone con disabilità lievi, può esserci ecolalia nel parlare (ripetere parole, frasi senza capirne il significato). Hanno anche problemi con le risposte emotive; dagli atteggiamenti non verbali ai gesti, non sono in grado di leggere le informazioni che una determinata persona invia loro.

Anche la capacità di imitare e immaginare è limitata, cercano attività che siano prevedibili per loro, portandoli a svolgere azioni standardizzate. Hanno un mondo tutto loro, non hanno bisogno di relazioni sociali, vedono le persone sullo stesso piano degli oggetti. Non rispondono agli stimoli sonori e non stabiliscono un contatto visivo, che è importante per lo sviluppo della comunicazione con le persone sorde.

- **Disturbi dell'udito e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**

La sordità in sé non è un disturbo specifico dell'apprendimento e spesso non è associata alle caratteristiche specifiche di questo disturbo. Nel caso dei DSA, si tratta solitamente di un disturbo minore del sistema nervoso centrale che può essere associato ad altri tipi di disabilità. I bambini con DSA hanno grandi difficoltà nell'acquisizione di nuovi vocaboli e strutture grammaticali, nell'analisi e nella sintesi uditiva e nell'ascolto fonemico, ma queste difficoltà si presentano anche nei bambini con problemi di udito.


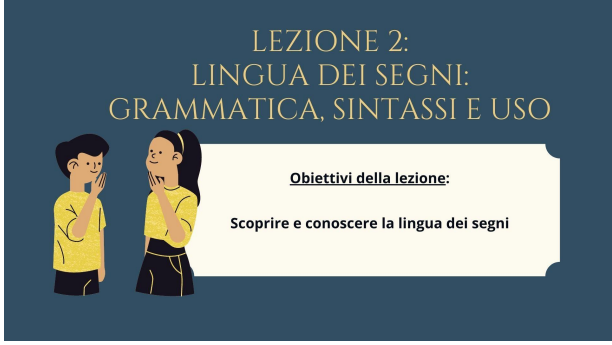
Secondo alcuni studi, i bambini con deficit uditivo e DSA hanno grandi difficoltà ad apprendere la lingua dei segni. Le loro difficoltà si riflettono anche nelle aree della percezione visiva, della concentrazione, dell'attenzione e della memoria, tipiche dei DSA. Pertanto, è possibile che queste persone abbiano difficoltà a percepire e produrre qualsiasi linguaggio, sia parlato che manuale.

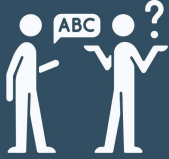
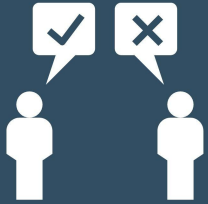
I DSA più comuni comprendono: dislessia (ridotta capacità di imparare a leggere e comprendere un testo scritto), disortografia (ridotta capacità di apprendere l'ortografia di una determinata lingua, le regole grammaticali), disgrafia (scrittura faticosa, ridotte capacità grafomotorie, scrittura attenta, frequenti difficoltà a memorizzare le forme delle lettere), discalculia (ridotta capacità di padroneggiare operazioni matematiche, geometria, idee).




LEZIONE N. 2: basi della Lingua dei Segni

Obiettivi:	Scoprire e conoscere la lingua dei segni. Attenzione: introdurre il concetto che la lingua dei segni non è utilizzata da tutte le persone sorde, non esiste una sola modalità di comunicazione.
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	90 min.
Materiali necessari:	Presentazione: https://www.canva.com/design/DAFZP3H_z_l/jBW3LS5ZqatcsRlqCnXOCw/edit?utm_content=DAFZP3H_z_l&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
 <p>LEZIONE N°2</p> <p>PROGETTO PERIEGESIS</p>	
 <p>LEZIONE 2: LINGUA DEI SEGNI: GRAMMATICA, SINTASSI E USO</p> <p>Obiettivi della lezione: Scoprire e conoscere la lingua dei segni</p>	<p>La comunicazione per le persone sorde è sostanzialmente diversa da quella per le persone udenti. Le persone udenti utilizzano la lingua orale per comunicare e la loro comunicazione non risente del fatto che l'interlocutore possa indossare una mascherina, gli occhiali da sole, avere la barba lunga o sostare davanti ad una fonte luminosa intensa. L'unico requisito, per gli udenti per comunicare, è quello di parlare emettendo un suono che sia udibile dall'interlocutore. Le persone sorde si trovano in una condizione completamente diversa, in quanto la loro comunicazione si basa prevalentemente sulla comunicazione visiva. Per facilitare il più possibile il primo approccio con i sordi e consentire una corretta interazione abbiamo selezionato alcuni consigli e</p>

	<p>suggerimenti utili. Consigliamo di seguirli così da agevolare la comunicazione tra gli operatori museali ed i visitatori sordi e che sia assicurata la reciproca comprensione.</p> <p>Bisogna però prestare attenzione al fatto che la lingua dei segni non è utilizzata da tutte le persone sorde e quindi non è l'unico mezzo di comunicazione utilizzato dalle persone sorde.</p>
<div data-bbox="205 495 817 840"> <h2 style="text-align: center;">1/ LINGUA VISIVA</h2> <p style="text-align: center;">Elementi visivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mani • dita • testa • spalle • espressione del viso <p style="text-align: center;">Ogni parola = un segno specifico</p>  </div>	<p>Le informazioni ricevute sono diverse da quelle necessarie a una persona udente = direttamente al punto</p> <p>Sistema di comunicazione che utilizza elementi visivi come i movimenti delle mani, della testa o delle spalle, l'articolazione delle dita e le espressioni facciali per comunicare con la lingua dei segni.</p> <p>Non è universale: ogni Paese ha la sua lingua dei segni e può anche avere diversi dialetti derivanti da essa.</p> <p>Nella lingua dei segni, ogni parola è sostituita da un segno specifico che può essere flesso e articolato in modi diversi per creare significati diversi, come il plurale.</p> <p>I segni sono classificati in "configurazioni" (posizioni delle dita). Possono sembrare simili, ma nella lingua dei segni piccole differenze possono creare grandi differenze di significato.</p>
<div data-bbox="205 1245 817 1590"> <h2 style="text-align: center;">2/ STABILIRE UN CONTATTO</h2>  <ul style="list-style-type: none"> • stabilire il contatto visivo • non avvicinarsi arrivando alle spalle del sordo • trovare un modo per attirare l'attenzione: <ul style="list-style-type: none"> ◦ battere sul tavolo ◦ battere il piede sul pavimento ◦ accendere e spegnere la luce </div>	<p>Stabilire un contatto con una persona sorda / attirare l'attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - È importante stabilire un contatto visivo quando si ha a che fare con una persona sorda. - Non avvicinatevi alla persona sorda da dietro e non date pacche sulle spalle, potreste spaventarla. Cercate di stabilire un contatto visivo o toccare la spalla per richiamare l'attenzione. - Nel momento in cui la persona sta mangiando e dovete attirare la sua attenzione, il comportamento corretto è picchiettare sul tavolo con la mano aperta. Questo metodo, grazie alle vibrazioni trasmesse attraverso la superficie, è molto utile anche per richiamare l'attenzione di un gruppo più numeroso seduto ad un tavolo. - Se l'intenzione è quella di richiamare l'attenzione di un gruppo di persone sorde che si trovano nelle vicinanze, possiamo battere il piede sul pavimento. Le vibrazioni trasmesse attraverso il pavimento permettono di richiamare un gruppo di persone in una determinata stanza.

	<p>- Per attirare l'attenzione di un gruppo numeroso di sordi, possiamo anche spegnere la luce e poi accenderla.</p> <p>Gli elementi del viso come labbra, guance, occhi e sopracciglia sono elementi che contribuiscono a creare espressioni del viso e sono una fonte di indizi molto utile per il significato del discorso in lingua dei segni.</p>
<div data-bbox="205 640 817 981" style="background-color: #2c4e64; color: white; padding: 10px;"> <h3 style="text-align: center;">3/ COME SI SEGNA</h3> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="width: 45%;"> <p>⇒ nella direzione della persona con cui stai comunicando</p> <p>⇒ Riferimenti visivi come mani, viso e spalle devono essere visibili dall'interlocutore.</p> </div>  </div> </div>	<p>Come muovere le mani, stare in piedi, guardare...:</p> <p>Lingua dei segni: è necessario segnare in direzione dell'interlocutore. I riferimenti visivi come le mani, il viso e le spalle devono essere visibili dall'interlocutore perché sono parti integranti del discorso.</p> <p>Contatto visivo / accoglienza</p> <p>Poiché la lingua dei segni è un lingua visiva, il contatto visivo è essenziale per questa comunicazione.</p> <p>La discontinuità del contatto visivo nella comunicazione con gli udenti non porta direttamente alla sua interruzione, ma può essere percepita come una forma di disattenzione. D'altra parte, tra le persone sorde, la mancanza di contatto visivo porta a un blocco della comunicazione tra loro.</p> <p>Prestare attenzione a tenere determinate accortezze da parte del dipendente è molto importante per le persone sorde, così che possano leggere il labiale ed è una operazione faticosa per loro, quindi è utile prestare attenzione ad adottare gli atteggiamenti di seguito indicati.</p> <p>Una volta catturata l'attenzione del sordo e stabilito un contatto con lui,</p> <p>- ricordate queste cose quando parlate/segnate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Durante la conversazione, mantenete una distanza di circa 1 metro in modo che la persona sorda possa vedere chiaramente il vostro volto, i vostri segni e/o leggere il discorso dalla bocca. • Prestate attenzione alla comunicazione, è consigliato rivolgere il viso verso l'interlocutore ed evitare di parlare con la sigaretta in bocca, è meglio evitare di tenere le mani vicino alla bocca e di scuotere la testa, ecc. Se possibile, cercate di evitare trucchi vistosi e gioielli vistosi, in quanto potrebbero essere fonte di distrazione. • Non stare in piedi davanti a una finestra o a un'altra fonte di luce: la silhouette diventa più scura e il viso è in ombra. La conversazione deve essere condotta in una stanza ben illuminata, in modo che il volto dell'interlocutore sia visibile. • Non urlare durante la conversazione. I suoni diventano più penetranti e creano vibrazioni indesiderate nell'apparecchio acustico ed essere

4/ ESPRESSIONE DEL VISO



labbra, guance, occhi e sopracciglia sono elementi che concorrono alla creazione delle espressioni del viso



Può essere fonte di informazioni aggiuntive e quindi molto utile per comprendere meglio il significato del discorso nella lingua dei segni.

fonte di fastidio. Inoltre, si verifica un'espressione eccessiva e una distorsione del messaggio e delle emozioni. Parlate con calma, in modo naturale, non troppo veloce, usate frasi brevi e non ambigue.

- I movimenti spontanei e le espressioni del viso sono molto importanti, in quanto permettono alla persona sorda di capire meglio o di intuire il significato di ciò che state dicendo.

- Dovete essere pazienti. Una persona sorda può avere difficoltà a capire una parola o una frase. È necessario ripeterle o scriverle su un foglio di carta. Ricordate di non considerare i difficoltà di comunicazione come un fallimento personale. Non arrabiatevi e non abbandonate improvvisamente la conversazione.

- La lettura labiale è molto faticosa, quindi bisogna ricordarsi di fare delle pause in modo che l'interlocutore possa concedersi un po' di riposo dal continuo sforzo di lettura.

- Una persona con problemi di udito di solito non è in grado di comunicare con più di una persona alla volta. In questa situazione, il cambio di interlocutore deve essere segnalato chiaramente, in modo che il sordo possa concentrare lo sguardo sulla persona che parlerà subito dopo.

- ricordate queste cose quando siete voi ad "ascoltare":

- Il modo in cui una persona con problemi di udito parla (linguaggio monotono, non melodico, suoni emessi da persone sorde) non è dovuto a una mancanza di intelligenza, ma all'incapacità di esercitare un controllo sulla propria voce. Non ridete e non sottolineate ciò che state notando.

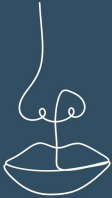
- Tenete gli occhi sull'interlocutore. Vagare con lo sguardo è scortese e ha un impatto negativo sulla comunicazione.

- Mentre interagite con l'interlocutore non rivolgete lo sguardo su altre attività come scrivere, leggere, cercare qualcosa.

- Non concentrate la vostra attenzione solo sul seguire la mano dell'interlocutore, invece di guardarlo negli occhi. Gli occhi e il viso sono molto importanti per la comunicazione e spesso danno informazioni sul significato dell'enunciato.

- Non prendete in giro le persone sorde mentre segnano, ad esempio se non riescono a comunicare qualcosa o se i gesti o le espressioni facciali che fanno vi sembrano buffi.

- Se vedete persone sorde che segnano tra loro, potete camminare tra di loro, ma prestate attenzione a non soffermarvi eccessivamente tra di loro perchè facendo così disturbereste la

	<p>comunicazione interrompendo il contatto visivo. Quando invece il passaggio è immediato ed il disturbo limitato al momento del passaggio non viene percepito come un atto scortese.</p>
<div data-bbox="204 327 818 663" style="background-color: #1a3d4d; color: white; padding: 10px;"> <h2 style="text-align: center; margin: 0;">5/ LETTURA DEL LABIALE</h2> <div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; margin-top: 10px;"> <div style="width: 60%;"> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ utilizzare un vocabolario semplice e familiare ⇒ frasi brevi ⇒ rimanere in tema </div> <div style="width: 35%; text-align: center;">  </div> </div> </div>	<p>Letture del labiale</p> <p>Se siete certi che i visitatori sordi della vostra struttura sono in grado di leggere il labiale, potete comunicare con loro in modo naturale. Tuttavia, è necessario ricordare che la labiolettura, senza l'uso di residui uditivi e di mezzi manuali (alfabeto manuale o lingua dei segni), può richiedere diversi minuti, dopo i quali è necessaria una pausa di qualche minuto. Per rendere questo processo il più semplice e piacevole possibile per entrambe le parti, considerate i seguenti punti, alcuni dei quali sono già stati illustrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori del mittente a cui prestare attenzione: <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche del viso (ad esempio, baffi e barba possono rendere difficile la lettura delle espressioni facciali; occhiali scuri che coprono gli occhi; un cappello che fa ombra / copre la fronte), - chiarezza e naturalezza dell'articolazione, - velocità di articolazione (non deve essere eccessiva, per dare alle persone sorde il tempo di capirvi). • Fattori del ricevitore che sfuggono al vostro controllo: <ul style="list-style-type: none"> - acutezza e affaticamento della vista, - ricchezza del vocabolario passivo, - esperienza nella comunicazione, - rapidità di associazione. • Fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> - illuminazione del viso del parlante, - distanza, preferibilmente fino a 1,5 metri, - numero di interlocutori, è meglio parlare con una sola persona, - l'esistenza di fattori di distrazione (visivi, ad esempio oggetti in movimento e tremolanti nell'ambiente che distraggono l'attenzione; uditivi, attraverso i quali si alza istintivamente la voce e si enfatizza maggiormente il discorso, il che può distorcere il messaggio). • Fattori legati alle informazioni comunicate: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di un vocabolario familiare e semplice (una persona sorda comprende più facilmente le parole conosciute), - frasi brevi, - attenersi all'argomento della conversazione da parte di chi parla.

6/ SINTASSI

lingua parlata

Soggetto

Verbo

Oggetto

lingua dei segni

Soggetto

Oggetto

Verbo



Come si struttura una frase:

La struttura della frase può essere diversa dalla solita SVO (Soggetto + Verbo + Oggetto) comune a molte lingue orali; la lingua dei segni ha, invece, una **struttura SOV** (Soggetto + Oggetto + Verbo). In questo caso, il verbo è sempre l'ultimo elemento della frase.

Per essere più efficienti: definire la parola chiave per iniziare la frase.

Esempio nella lingua orale: "Voglio andare al museo".

Nella lingua dei segni: prima si segna "Io", poi si segna "Museo", ed infine si segna "Vado voglio".



INIZIAMO CON LA LEZIONE 3!



Dopo tutto, uno dei principi più importanti nella comunicazione con una persona sorda è l'apertura e l'onestà. Non dobbiamo avere paura di questi contatti. Anche se compiamo degli errori, dati dall'inesperienza, da parte delle persone sorde l'errore spesso viene visto come un episodio buffo ed il nostro impegno, la nostra empatia e la nostra disponibilità a sostenerli saranno certamente apprezzati dai sordi. E stabilire questo filo di intesa è più facile di quanto possa sembrare: basta un sorriso e un segno di "buongiorno".

LEZIONE N. 3: Lessico di base in Lingua dei Segni Italiana

<i>Obiettivi:</i>	Scoprire ed utilizzare il vocabolario di base
<i>Numero di partecipanti:</i>	Massimo 16
<i>Modalità:</i>	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
<i>Durata:</i>	120 min.
<i>Materiali necessari:</i>	https://www.canva.com/design/DAFZP7OBPI0/XLTauy-Gh6ik2ySsko5ilw/edit?utm_content=DAFZP7OBPI0&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
	
	Introduzione all'argomento: lessico di base per iniziare a conversare ed imparare alcuni segni di base.

<p>CIAO</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>CIAO https://youtu.be/SEo4-awEjvM</p> <p>Clicca sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. Anche i partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>PER FAVORE</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>PLEASE https://youtu.be/GXmfA4RfWOY</p> <p>Clicca sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. Anche i partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>GRAZIE</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>THANK YOU https://youtu.be/ZUN3jptFqx4</p> <p>Clicca sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. Anche i partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>SCUSA</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>SORRY https://youtu.be/_a6i6AurknM</p> <p>Clicca sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. Anche i partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>



<p style="text-align: center;">SI / NO</p>  <p style="text-align: center;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>YES/NO https://youtu.be/4PKVvc9EMa8</p> <p>Clicca sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. Anche i partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p style="text-align: center;">BENE / MALE</p>  <p style="text-align: center;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>GOOD/BAD https://youtu.be/vMYVRxo2ZkM</p> <p>Clicca sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. Anche i partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p style="text-align: center;">MUSEO</p>  <p style="text-align: center;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>MUSEUM https://youtu.be/0fgpw3HrL9Q</p> <p>Clicca sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. Anche i partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p style="text-align: center;">ORA METTIAMOLI IN PRATICA!</p>  <p style="text-align: center;">ALLENIAMOCI!</p>	<p>Speed dating: i partecipanti si presentano a coppie per 5 minuti e ogni 5 minuti devono cambiare partner e rifarlo.</p>

PROSEGUIAMO
CON LA
LEZIONE N. 4!



LEZIONE N. 4: Lessico utile per accogliere i visitatori

Obiettivi:	Conoscere il vocabolario di base per accogliere le persone sorde in un museo
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	60 min.
Materiali:	Presentazione Power Point - https://www.canva.com/design/DAFZPyI4Q9E/GiWyf1ImP2dtaI3LOXBvNA/edit?utm_content=DAFZPyI4Q9E&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
 <p>LEZIONE N°4</p> <p>PROGETTO PERIEGESIS</p>	
 <p>LEZIONE N. 4: ACCOGLIENZA</p> <p>Obiettivi della lezione: Scoprire come accogliere una persona sorda e guardare i video al fine di imparare frasi nuove</p>	<p>Obiettivi :</p> <p>Conoscere il vocabolario di base per accogliere le persone sorde in un museo</p>

<p>SEI SORDO?</p>  <p><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Sei sordo/a? https://youtu.be/oEoXt8dMOsE</p>
<p>TI SERVE UN INTERPRETE?</p>  <p><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Ti serve un interprete? https://youtu.be/cnwxmuu2dBM</p>
<p>POSSO COMPRARE ... BIGLIETTI?</p>  <p><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Posso comprare ... biglietti? https://youtu.be/a5KKkno_Rsk</p>
<p>L'ACCOMPAGNATORE ENTRA GRATUITAMENTE?</p>  <p><i>Sign Up Now</i></p>	<p>L'accompagnatore entra gratuitamente? https://youtu.be/2HqXsoH3FUA</p>

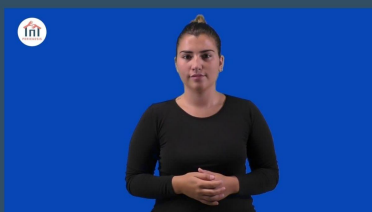
MI DIA IL CERTIFICATO DI
DISABILITA'



Sign Up Now

Mi dia il certificato di disabilità.
<https://youtu.be/kmE5pLIZGho>

QUANTO COSTA UN BIGLIETTO?



Sign Up Now

Quanto costa un biglietto?
<https://youtu.be/t8h6koEMjf4>

ORA METTIAMOLI IN PRATICA!





Creare una situazione = 2 partecipanti si incontrano di fronte agli altri e recitano una scena e usano il vocabolario illustrato. Poi altri 2 partecipanti recitano un'altra scena. Ripetere finché ogni partecipante non si è esercitato almeno una volta. Gli altri partecipanti osservano e cercano di correggere gli altri se necessario.





PROSEGUIAMO
CON LA
LEZIONE N. 5!



LEZIONE N. 5: COSA SI PUO' FARE O NON FARE IN UN MUSEO

Obiettivi:	Scoprire e utilizzare alcuni vocaboli relativi all'argomento: cose vietate in un museo.
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	60 min.
Materiali necessari:	https://www.canva.com/design/DAFZP_CzkRg/iO4jhVPwWpfRI4GyXJ71bw/edit?utm_content=DAFZP_CzkRg&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
	<p>Introduzione al progetto Periegesis</p>
	<p>Introduzione all'argomento: Cosa fare e non fare in un museo Nelle prossime slide verranno mostrati alcuni brevi video in lingua dei segni. In questi video ci saranno alcuni esempi di parole o frasi che si usano quando si spiega ad una persona cosa fare o non fare in un museo. Dopo la visione del video, i partecipanti avranno il tempo di esercitarsi con le frasi imparate.</p>

<p>PER FAVORE, NON TOCCARE LE OPERE DELLA MOSTRA</p> 	<p>Video: Q37= Per favore, non toccare le opere della mostra https://youtu.be/OJiew1OvUSY</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a dire agli ospiti che non possono toccare le opere della mostra.</p>
<p>PER FAVORE, RIMANETE DIETRO LA LINEA</p> 	<p>Video: Q38= Per favore, rimanete dietro la linea https://youtu.be/Vm27nNesUUs</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a dire agli ospiti di rimanere dietro la linea</p>
<p>ALL'INTERNO DEL MUSEO È VIETATO FUMARE</p> 	<p>Video: Q39= E' proibito fumare all'interno del museo https://youtu.be/_Nmd03rWjvQ</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a dire agli ospiti che non possono fumare all'interno del museo.</p>
<p>È VIETATO CONSUMARE BEVANDE ALL'INTERNO DEL MUSEO.</p> 	<p>Video: Q40= È vietato consumare bevande all'interno del museo. https://youtu.be/_mwur3KQlqg</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a dire agli ospiti che non possono consumare bevande all'interno del museo.</p>



<p>ALL'INTERNO DEL MUSEO I BAMBINI DEVONO SEMPRE ESSERE ACCOMPAGNATI DA UN ADULTO</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>Video: Q41= All'interno del museo i bambini devono sempre essere accompagnati da un adulto https://youtu.be/XdMTndW7vQQ</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a dire agli ospiti che i bambini devono sempre essere accompagnati da un adulto</p>
<p>PER FAVORE, NON LASCIATE I VOSTRI EFFETTI PERSONALI INCUSTODITI.</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>Video: Q42= Per favore, non lasciate i vostri effetti personali incustoditi. https://youtu.be/WPa_WOZJVvg</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a dire agli ospiti di non lasciare i propri effetti personali incustoditi</p>
<p>È POSSIBILE LASCIARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI NEL GUARDAROBA.</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>Video: Q43= È possibile lasciare i propri effetti personali nel guardaroba. https://youtu.be/0AE9X1kAwKM</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a dire agli ospiti che possono lasciare i propri effetti personali nel guardaroba.</p>
<p>ORA METTIAMOLI IN PRATICA!</p>  <p>ALLENIAMOCI!</p>	<p>Creare una situazione: Gioco: i partecipanti si mettono in fila e guardano la schiena del partecipante di fronte a loro. L'ultima persona della fila inizia a chiamare la persona di fronte a sé battendole la spalla. Quest'ultimo si volta indietro, guarda l'ultimo e segna una frase lunga. Dopodiché, chiama il successivo sulla linea per ripetere la stessa frase. Alla fine, il primo della fila deve ripetere la frase!</p>

PROSEGUIAMO
CON LA
LEZIONE N. 6!



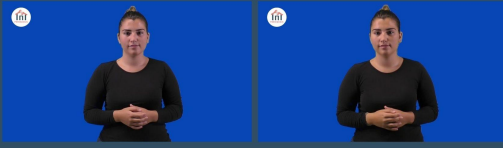
LEZIONE N. 6: TRASPORTI

Obiettivi:	Scoprire e mettere in pratica alcuni vocaboli relativi ai trasporti.
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	60 min.
Materiali necessari:	https://www.canva.com/design/DAFZP1sGs4s/BAqEeiSqxSo7LlLa6oejgg/edit?utm_content=DAFZP1sGs4s&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
 <p>LEZIONE N°6</p> <p>PROGETTO PERIEGESIS</p>	
 <p>LEZIONE N. 6: TRASPORTI</p> <p>Obiettivi della lezione: Scoprire le basi della Lingua dei Segni relativamente a dove si trovano alcuni luoghi e guardare video per imparare come segnare le frasi.</p>	<p>Introduzione al tema: Mezzi di trasporto Nelle prossime slide verranno mostrati brevi video in lingua dei segni. In questi video ci saranno alcuni esempi di frasi che si usano quando si mostra a una persona come chiedere dove si trovano alcuni luoghi o cose e come rispondere. Dopo aver visto il video, i partecipanti avranno il tempo di esercitarsi con le frasi.</p>

<p>METROPOLITANA - LA'</p> 	<p>Video: W40= metropolitana https://youtu.be/qB2rtZ4gHU0</p> <p>W50= là https://youtu.be/XoeZt5qU3gc</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a capire quando un ospite chiede un'informazione e a rispondere.</p>
<p>METROPOLITANA - DESTRA / SINISTRA</p> 	<p>Video: W40= metropolitana https://youtu.be/qB2rtZ4gHU0</p> <p>W51= destra / sinistra https://youtu.be/JdBMVO9-BaY</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a capire quando un ospite chiede un'informazione e a rispondere.</p>
<p>METROPOLITANA - MAPPA</p> 	<p>Video: W40= metropolitana https://youtu.be/qB2rtZ4gHU0</p> <p>W52= mappa https://youtu.be/6lTf4C-BK90</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a capire quando un ospite chiede un'informazione e a rispondere.</p>
<p>FERMATA DEL BUS - LA'</p> 	<p>Video: W41= bus stop https://youtu.be/lRak407MojE</p> <p>W50= there https://youtu.be/XoeZt5qU3gc</p> <p>Obiettivo del video: Imparare a capire quando un ospite chiede un'informazione e a rispondere.</p>

DOVE' IL BAGNO? - DESTRA / SINISTRA



Sign Up Now

Video:

Q30= Dov'è il bagno?

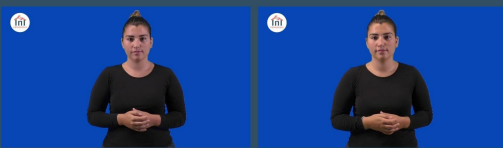
<https://youtu.be/V232QbOMClI>

W51= destra / sinistra

<https://youtu.be/JdBMVO9-BaY>

Obiettivo del video: Imparare a capire quando un ospite chiede un'informazione e a rispondere.

DOVE' L'ASCENSORE? - LA'



Sign Up Now

Video:

Q28= Dov'è l'ascensore?

<https://youtu.be/YJkEhBEI7rA>

W50= là <https://youtu.be/XoeZt5qU3gc>

Obiettivo del video: Imparare a capire quando un ospite chiede un'informazione e a rispondere.

DOVE' L'USCITA DEL MUSEO? - DESTRA / SINISTRA



Sign Up Now

Video:

Q26 (2) = Dov'è l'uscita del museo?

<https://youtu.be/3lpKHok2R3Q>

W51= destra / sinistra

<https://youtu.be/JdBMVO9-BaY>

Obiettivo del video: Imparare a capire quando un ospite chiede un'informazione e a rispondere.

ORA METTIAMOLI IN PRATICA!



ALLENIAMOCI!

Creare una situazione: Speed dating


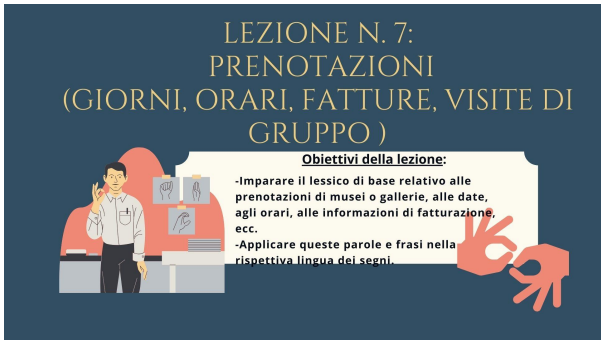
I partecipanti si dividono a coppie e si alternano ogni 5 minuti. In ogni coppia, i partner devono chiedere informazioni su un luogo del museo e utilizzare il vocabolario visto.





PROSEGUIAMO
CON LA
LEZIONE N. 7!



LEZIONE N. 7: PRENOTAZIONI (Giorni, Orari, Fatture, Visite di gruppo)



Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> Essere in grado di identificare le parole e le frasi di base relative alle prenotazioni di musei o gallerie, le date, gli orari, le informazioni di fatturazione, ecc. Applicare queste parole e frasi nella rispettiva lingua dei segni.
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	60 min.
Materiali necessari:	https://www.canva.com/design/DAFZP--IZYU/jbXPhY31RnF7Cu9l8v2gKw/edit?utm_content=DAFZP--IZYU&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton
Risorse aggiuntive:	<ul style="list-style-type: none"> Fornire una stampa dell'alfabeto in lingua dei segni italiana per ogni partecipante. Fornire un computer al trainer con le lezioni all'interno.

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
	<p>Accoglienza (+/- 2 minuti): Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti oralmente e nella lingua dei segni. Il formatore inizia a presentare il titolo del modulo e la sua finalità.</p>
	<p>Introduzione (+/- 3 minuti): Il formatore introduce i partecipanti agli obiettivi principali della lezione, facendolo oralmente (e in forma scritta attraverso la presentazione proiettata sullo schermo dal computer portatile).</p>

<p style="text-align: center;">VIDEO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nelle slide che seguono, vi verrà proposta una selezione di video di Periegesis sull'argomento di questa lezione. • Dovrete cliccare su di essi e guardarli. • Non esitate a guardare i video più volte e non dimenticate di esercitarvi con i segni! 	<p>Video (+/- 1 minuto): Il formatore fornisce informazioni e spiega ai partecipanti il percorso che seguirà.</p>
<p style="text-align: center;">POSSO COMPRARE DEI BIGLIETTI? - SÌ, QUANTI?</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div> <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Video Q: Video – Posso comprare dei biglietti? https://youtu.be/a5Kkno_Rsk</p> <p>A: Video – Sì, quanti? https://youtu.be/AXeqxJ_8EOA</p> <p>Questi video riguardano la richiesta di acquisto di biglietti e la relativa risposta.</p>
<p style="text-align: center;">POSSO PAGARE IL CONTO?</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Video Video – posso pagare il conto? https://youtu.be/s3sTlwqw_jE</p> <p>Questo video riguarda la richiesta di pagamento del conto.</p>
<p style="text-align: center;">QUANTO COSTA?</p> <div style="text-align: center;">  </div> <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Video Video – Quanto costa? https://youtu.be/APPFzZWdtxE</p> <p>Chiedere quanto costa.</p>


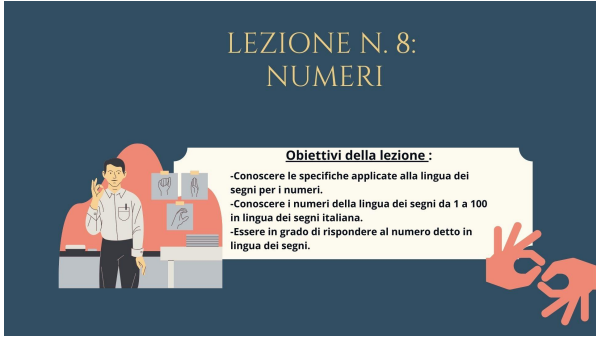
<p>CONTANTI O CARTA?</p> 	<p>Video Video - contanti o carta? https://youtu.be/cdXRARiq_WI</p> <p>Questo video chiede come pagare se si tratta di contanti o carta.</p>
<p>DOVE' L'ATM PIU' VICINO?</p> 	<p>Video Q: Video - Where is the nearest ATM? https://youtu.be/QxG9Afgc0Ss</p> <p>Questo video riguarda la richiesta di indicazioni per il bancomat più vicino.</p>
<p>A CHE ORA IL MUSEO APRE/CHIUDE? - IL MUSEO È APERTO DALLE ... ALLE...</p> 	<p>Video Q: Video – A che ora il museo apre/chiude? https://youtu.be/8i8NHDqWC_g</p> <p>A: Il museo è aperto dalle ... alle... https://youtu.be/ejYor5t-mk</p> <p>Questa serie di video riguarda gli orari di apertura del museo.</p>
<p>QUANDO TERMINA LA MOSTRA?</p> 	<p>Video Quanto termina la mostra? https://youtu.be/QfsluShQ5DE</p> <p>Questo video riguarda la richiesta di informazioni sulla durata della mostra.</p>

<p>CI SONO EVENTI PER PERSONE CON DISABILITÀ?</p> 	<p>Video Video – ci sono eventi per persone con disabilità? https://youtu.be/I6vO2o-u47U</p> <p>Questo video chiede se siano previsti eventi per persone con disabilità.</p>
	<p>Prima del gioco (+/- 7 minuti): Prima dell'inizio del gioco, il formatore deve assegnare i video in evidenza a ciascuno dei partecipanti. Se possibile, a ogni partecipante deve essere assegnato un video diverso. L'assegnazione può essere fatta tramite e-mail o altre piattaforme di messaggistica istantanea, dove il formatore deve inviare il link ai partecipanti.</p>
<p>ORA METTIAMOLI IN PRATICA!</p> 	<p>Creare una situazione (+/- 10 minuti): I partecipanti devono dividersi in due squadre e mettersi in fila l'uno accanto all'altro, guardando la schiena del partecipante di fronte a loro. L'ultima persona della fila inizia a chiamare la persona di fronte a sé battendole la spalla.</p> <p>Il partecipante che viene toccato si gira verso la persona dietro di lui. L'ultima persona sceglie di segnare una frase legata agli argomenti della lezione. La persona che guarda cerca di indovinare la frase, ma fa attenzione a non rivelare la propria ipotesi.</p> <p>In seguito, la persona deve girarsi di spalle e toccare la persona di fronte a sé, cercando di segnare la stessa frase che ha visto. Questo processo continua fino al raggiungimento dell'ultimo partecipante. Alla fine, l'ultimo partecipante della fila deve ripetere la frase!</p>

<p>DOMANDE / TRADUZIONI</p> 	<p>Conclusione del gioco (+/- 10 minuti)</p> <p>Il gioco continuerà finché tutti i partecipanti non avranno segnato la parola o la frase loro assegnata. Il gruppo vincitore è quello che riesce a finire il gioco per primo. A seconda del tempo impiegato, il formatore può chiedere ai partecipanti di giocare di nuovo.</p>
<p>PROSEGUAMO CON LA LEZIONE N. 8!</p> 	<p>Traduzioni finali (+/- 5 minutes)</p> <p>Dopo la fine del gioco, il formatore farà alcune traduzioni finali delle parole e delle frasi mostrate nei video per correggere eventuali errori dei partecipanti. Il formatore lascia anche che i partecipanti indovinino il significato corretto dell'interpretazione dell'ultima volta.</p>

LEZIONE N. 8: NUMERI

Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le specifiche che si applicano quando si segnano i numeri. • Conoscere i numeri in lingua dei segni italiana da 1 a 100 in lingua dei segni italiana. • Essere in grado di rispondere in modo appropriato a una persona che segna i numeri.
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	60 min.
Materiali necessari:	https://www.canva.com/design/DAFZP1vkvp0/XKxJONyD21Eun0SXmdDNBg/edit?utm_content=DAFZP1vkvp0&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton
Risorse aggiuntive:	<i>Fornire una copia cartacea con i numeri in lingua dei segni italiana dei numeri. Fornire un computer al trainer con le lezioni all'interno.</i>

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
	<p>Accoglienza (+/- 2 minuti): Il formatore dà il benvenuto ai partecipanti oralmente e in lingua dei segni. Il formatore inizia a presentare il titolo del modulo ed il suo contenuto.</p>
	<p>Introduzione (+/- 3 minuti): I formatori introducono i partecipanti agli obiettivi principali della lezione, facendolo oralmente (e in forma scritta attraverso la presentazione proiettata sullo schermo dal computer portatile).</p>

VIDEO



- Nelle slide che seguono, vi verranno fornite istruzioni su come segnare correttamente i numeri.
- Inoltre, vi verrà fornita una selezione di video di Periegesis sull'argomento di questa lezione.
- Dovrete fare clic su di essi e guardarli.
- Non esitate a guardare il video più volte e non dimenticate di esercitarvi nella pratica dei segni visti!



ISTRUZIONI PER COME SEGNARE I NUMERI

1. Usare solo la mano dominante quando si segnano i numeri.
2. Abituatevi a mettere l'altra mano al vostro fianco, per evitare confusioni.
3. Quando si segnano i numeri, la mano deve essere posizionata correttamente.
4. I numeri devono essere segnati direttamente davanti al corpo e a pochi centimetri di distanza.
5. Non segnate troppo in alto o troppo in basso rispetto al corpo.
6. È utile pronunciare a voce i numeri contemporaneamente ai segni fatti con le mani.



Slides

Il formatore inizia a mostrare foto di persone che usano le mani per esprimere numeri in varie situazioni della vita quotidiana, non solo nei musei.

Il formatore chiede poi ai partecipanti di condividere i loro pensieri sulle foto: cosa cercano di fare gli individui in ogni foto? Come comunicano? Inizia una breve discussione con i partecipanti.

Al termine della discussione, i formatori spiegano agli studenti che naturalmente nella lingua dei segni i numeri si esprimono con le mani, ma il modo di farlo ha alcune specifiche.

Specifiche dei numeri in lingua dei segni

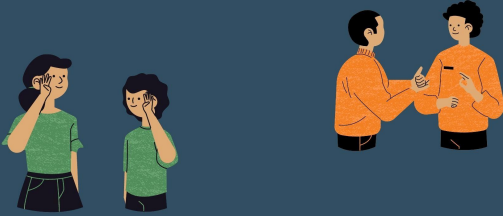
1. Usare la mano dominante solo quando si segnano i numeri; per evitare di usare l'altra mano o di confondersi con altri segni, è bene che la si metta al proprio fianco.

0. Posizionamento corretto delle mani quando si segnano i numeri. Assicuratevi che i numeri siano segnati direttamente di fronte al vostro corpo e a pochi centimetri di distanza. Inoltre, assicuratevi di non segnare troppo in alto o troppo in basso rispetto al corpo, altrimenti la persona non sarà in grado di vedere ciò che state segnando.

0. È utile pronunciare a voce i numeri che si segnano contemporaneamente ai gesti delle mani. Questo aiuterà l'interlocutore a capire che si sta segnando un numero ed eviterà qualsiasi confusione con altri segni.

<p style="text-align: center;">VIDEO</p>  <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Video Numeri in lingua dei segni italiana Il formatore mostra agli studenti un video. Gli studenti cliccano sul video e lo guardano. Non esitate a guardare il video più volte. I partecipanti devono segnare ogni video per esercitarsi.</p>
<p style="text-align: center;">POSSO COMPRARE ... BIGLIETTI?</p>  <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Video Q07: Posso comprare X biglietti? https://youtu.be/a5KKkno_Rsk</p> <p>Il formatore mostra agli studenti un video. Gli studenti cliccano sul video e lo guardano. Non esitate a guardare il video più volte. I partecipanti devono segnare ogni video per esercitarsi..</p>
<p style="text-align: center;">ORA METTIAMOLI IN PRATICA!</p>  <p style="text-align: center;">ALLENIAMOCI!</p>	<p>Creare una situazione: L'insegnante/formatore assegna dei cartoncini con dei numeri stampati e chiede ai partecipanti di dividersi in due squadre (Squadra A e Squadra B) che sono parallele e si guardano in faccia. I partecipanti devono quindi ritrovarsi a creare delle coppie e nella coppia c'è un partecipante della squadra A ed uno della squadra B.</p> <p>I partecipanti della squadra A iniziano a segnare i numeri che sono stampati sulle loro carte e il rispettivo partecipante della squadra B in piedi di fronte a loro deve indovinare quale numero è stato segnato.</p> <p>Ogni volta che i partecipanti azzeccano il numero, si scambiano e ora la squadra B deve segnare i numeri e la squadra A indovinare i numeri.</p>

DOMANDE / TRADUZIONI



Conclusione del gioco:

Il gioco continuerà fino a quando almeno la metà dei membri di una delle due squadre non avrà esaurito tutte le proprie carte.

Alla fine, il punteggio dei partecipanti di ogni squadra viene calcolato e sommato per ottenere il punteggio finale della squadra. Vince la squadra con il punteggio più alto.

PROSEGUIAMO CON LA LEZIONE N. 9!





Osservazioni conclusive

I partecipanti avranno la possibilità di porre domande o chiedere chiarimenti su come segnare i numeri e sull'uso dei numeri nelle frasi in lingua dei segni.

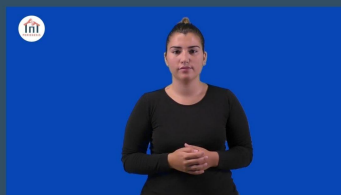
LEZIONE N. 9: RISTORANTE/CAFFETTERIA

Obiettivi:	<p>Imparare e saper identificare parole e frasi di base relative a ristoranti, caffetterie e luoghi di interesse.</p> <p>Applicate queste parole e frasi alla lingua dei segni italiana.</p>
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	60 min.
Materiali necessari:	https://www.canva.com/design/DAFZPzDnLXE/1WmEc-rUs-8DUpdZ00sSMQ/edit?utm_content=DAFZPzDnLXE&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
 <p>Slide 1: Titolo della lezione "LEZIONE N°9" con immagini di arte e un logo "PERIEGESIS".</p>	
 <p>Slide 2: Obiettivi della lezione: Scoprire le frasi di base in lingua dei segni che possono essere utilizzate nel contesto di un luogo di ristorazione come un ristorante o una caffetteria.</p>	<p>Introduzione all'argomento: Ristorante/Caffetteria</p> <p>Nelle prossime slide verranno mostrati brevi video in lingua dei segni.</p> <p>Questi video contengono frasi di base che possono essere utilizzate nel contesto di un luogo di ristorazione come un ristorante o una caffetteria.</p> <p>Dopo la visione di ciascun video, i partecipanti avranno il tempo di esercitarsi.</p>

<p style="text-align: center;">COSA VUOI?</p>  <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Q17 COSA VUOI?</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p style="text-align: center;">POSSO PAGARE IL CONTO?</p>  <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Q20 POSSO PAGARE (IL CONTO)?</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p style="text-align: center;">POSSO PRENDERE ... ?</p>  <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Q21 POSSO PRENDERE ... ?</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p> <p>In questo esempio, potreste anche visitare il sito Periegesis e trovare altri video con parole specifiche (ad esempio acqua, panino, ecc.) per sostituire la "X". Prendete tutto il tempo necessario ai partecipanti per esercitarsi.</p>
<p style="text-align: center;">POSSO AVERE IL MENU'?</p>  <p style="text-align: right;"><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Q22 POSSO AVERE IL MENU?</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>

QUANTO COSTA ...?



Sign Up Now

Q23 QUANTO COSTA ...?

Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.

In questo esempio, potreste anche visitare il sito Periegesis e trovare altri video con parole specifiche (ad esempio caffè, insalata, ecc.) per sostituire la "X". Prendete tutto il tempo necessario ai partecipanti per esercitarsi.

PAGA IN CONTANTI O CARTA?



Sign Up Now

Q24 PAGA IN CONTANTI O CARTA?

Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.

VA TUTTO BENE?



Q25 VA TUTTO BENE?

Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.

ORA METTIAMOLI IN PRATICA!



Creare una situazione:

Gioco: i partecipanti si dispongono in fila e guardano la schiena del partecipante di fronte a loro.

L'ultima persona in fila inizia a chiamare la persona di fronte a sé toccandole la spalla. Quest'ultimo si volta indietro, guarda l'ultimo e segna una breve frase. Dopodiché, chiama il successivo in fila per ripetere la stessa frase. Deve aggiungere un'altra breve frase. Alla fine, il primo della fila deve ripetere tutte le frasi!


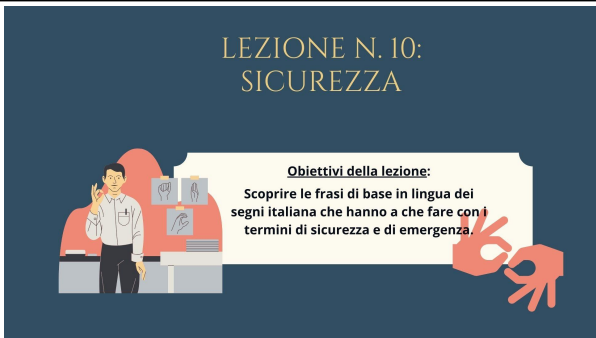
PROSEGUIAMO
CON LA LEZIONE





N. 10!



LEZIONE N. 10: SICUREZZA

Obiettivi:	<p>Imparare e saper identificare le parole e le frasi di base relative alla sicurezza e alle emergenze all'interno di un museo o di un luogo rilevante.</p> <p>Applicate queste parole e frasi alla lingua dei segni italiana.</p>
Numero di partecipanti:	Massimo 16
Modalità:	In classe (incontro in presenza), online (webinar o altro).
Durata:	60 min.
Materiali necessari:	https://www.canva.com/design/DAFZP2s4fh0/nXFEzofatB87Rf1B0gpotA/edit?utm_content=DAFZP2s4fh0&utm_campaign=designshare&utm_medium=link2&utm_source=sharebutton

Slide	Cosa dire in merito a questa = contenuto della lezione
	<p>Breve introduzione al progetto Periegesis (se necessario)</p> <p>Ripasso delle lezioni precedenti</p>
	<p>Introduzione all'argomento: Sicurezza</p> <p>Nelle prossime slide verranno mostrati brevi video in lingua dei segni.</p> <p>Questi video contengono frasi di base che hanno a che fare con i termini di sicurezza e di emergenza in un luogo come un museo o una galleria.</p> <p>Dopo la visione di ciascun video, i partecipanti avranno il tempo di esercitarsi.</p>

<p>GLI AGENTI DELLA SICUREZZA DEVONO CONTROLLARE LE VOSTRE BORSE</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>Q36 GLI AGENTI DELLA SICUREZZA DEVONO CONTROLLARE LE VOSTRE BORSE</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>L'USCITA DI EMERGENZA E' LI'</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>Q44 L'USCITA DI EMERGENZA E' LI'</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p> <p>In questo esempio, potreste anche visitare il sito Periegesis e trovare altri video con le parole specifiche (qui, lì, ecc.) per sostituire la "X". Prendete tutto il tempo necessario ai partecipanti per esercitarsi.</p>
<p>CI SONO DEI PROBLEMI?</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>Q45 CI SONO DEI PROBLEMI?</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>COME TI SENTI?</p>  <p>Sign Up Now</p>	<p>Q46 COME TI SENTI?</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>

<p>DOVE SENTI DOLORE?</p>  <p><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Q47 DOVE SENTI DOLORE?</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>SE NON TI SENTI BENE DEVI ANDARE IN OSPEDALE</p>  <p><i>Sign Up Now</i></p>	<p>Q48 SE NON TI SENTI BENE DEVI ANDARE IN OSPEDALE</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>CHIAMIAMO UNA AMBULANZA</p> 	<p>Q49 CHIAMIAMO UNA AMBULANZA</p> <p>Fate clic sul video per guardarlo. Non esitate a guardarlo più volte. I partecipanti devono segnare ogni volta per esercitarsi.</p>
<p>ORA METTIAMOLI IN PRATICA!</p>  <p>ALLENIAMOCI!</p>	<p><u>Creare una situazione:</u></p> <p>Scena: 2 partecipanti devono recitare una scena con uno scenario raccontato dal formatore. Poi altri 2 partecipanti recitano un'altra scena. Ripetere finché ogni partecipante non si è esercitato almeno una volta. Gli altri partecipanti osservano e cercano di correggere gli altri se necessario.</p>
 <p>GRAZIE !</p>	

CONCLUSIONI

Al termine delle 10 unità, avrete appreso le basi della sordità, il vocabolario di base della lingua dei segni italiana e un vocabolario specifico per l'accoglienza di visitatori sordi o con problemi di udito in luoghi culturali come i musei.

Ci auguriamo che possiate essere più sereni nelle prossime occasioni in cui incontrerete dei visitatori sordi e sordastri nel vostro contesto professionale. Ciò contribuirà a un migliore servizio di accompagnamento da parte vostra nei confronti di questi visitatori che, dal canto loro, potranno apprezzare meglio la loro visita.

Abbassando, a poco a poco, le barriere comunicative tra udenti e sordi/sordastri, contribuirete a promuovere la parità di accesso alla cultura per tutti.

Non esitate a esercitarvi il più possibile con la lingua dei segni non appena ne avete l'opportunità. Se volete saperne di più, vi invitiamo a seguire un corso di lingua dei segni e sarete seguiti da un docente specializzato che vi aiuterà a imparare la lingua dei segni italiana.

Vi invitiamo inoltre a scaricare sul vostro telefono o tablet il gioco PERIEGESIS tramite Play Store, che vi propone di visitare in coppia un museo virtuale esercitandovi con la lingua dei segni. L'obiettivo del gioco è quello di segnare (in lingua dei segni) al proprio compagno di gioco i segni visti nel video, dopodiché il compagno di gioco dovrà indovinare la frase/domanda. Questo gioco digitale è stato prodotto dai partner di PERIEGESIS e permette di esercitarsi con la lingua dei segni in un contesto divertente e allegro!

Troverete tutte le informazioni necessarie sul nostro sito web: www.periegesis.eu



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea